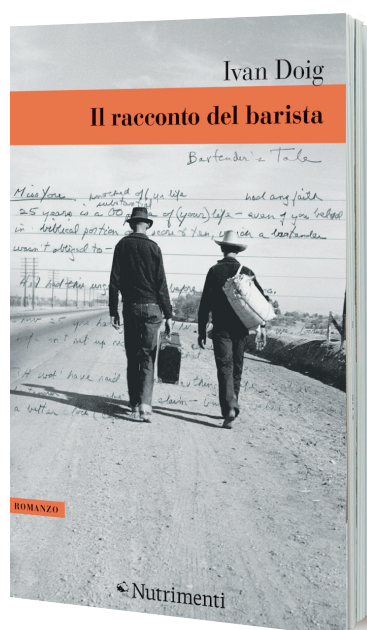


UNO DEI CANTORI
PIÙ AUTENTICI
DELL'OVEST
AMERICANO,
TRADOTTO
PER LA PRIMA
VOLTA IN ITALIA.



isbn: **978-88-6594-606-0**

pp.: **480**

prezzo: **euro 20,00**

collana: **Greenwich**

uscita: **settembre 2018**

settore: **narrativa**

IVAN DOIG

Il racconto del barista

Un romanzo dolce, caldo, che racconta l'incapacità di fermare il tempo e l'importanza dei legami.

Tom Harry è il proprietario di un bar chiamato Medicine Lodge, a Gros Ventre, in Montana. Tom è anche il padre di Rusty, che ha dodici anni. Entrambi sono stati abbandonati dalla madre di Rusty parecchi anni prima. Una famiglia singolare, la cui vera casa è il bar. Tutto procede senza scossoni fino a quando, nell'estate del 1960, nella vita di Tom rispunta all'improvviso Proxy, che un tempo nel suo bar faceva la *taxi dancer* (la ragazza pagata per ballare con i clienti del locale) e con cui Tom ha avuto una relazione. Proxy è tornata a Gros Ventre insieme a Francine, sua figlia, e chissà che Francine non sia proprio il frutto di quella vecchia relazione fra Tom e Proxy. Ogni dettaglio della storia – la vita semplice di una cittadina dell'Ovest, i personaggi bizzarri, i racconti da bar, il complicato mondo degli adulti – è visto attraverso gli occhi curiosi e ingenui di Rusty, il figlio di Tom, ormai sul punto di lasciare per sempre l'età dell'infanzia.

In questo splendido romanzo della maturità, pubblicato nel 2012, emerge la capacità di Ivan Doig di creare personaggi a cui è impossibile non affezionarsi, reali perché tratti dalla vita vera, nei quali si sente scorrere il sangue, e di narrare le loro vite con semplicità, senza fronzoli, proprio come si farebbe al bar, seduti al bancone davanti a una birra.

“Una trama delicata e avvincente, personaggi che si comportano come nella realtà, il piacere di descrizioni attente e appassionante – un libro che premia il lettore con una ricompensa notevole ed estremamente rara”.

The Washington Post

L'AUTORE

Ivan Doig (1939-2015) ha ambientato gran parte dei suoi sedici libri in Montana, dove era nato e cresciuto, figlio di un cowboy e di una cuoca. È considerato una delle voci più originali della narrativa della frontiera e della *working class* delle fattorie e dei ranch, tanto che la *New York Times Book Review* lo ha definito “una figura centrale nella letteratura del West americano”. Più volte premiato per i suoi romanzi, è stato anche finalista al National Book Award con il memoir *This House of Sky*.